

TELESINA - VITULANESE

Telese Terme. La dirigente scolastica Di Sorbo illustra la situazione "paradossale" Spazio vitale per il Telesi@

«Oggi una scuola non può essere solo una scatola ma deve fornire opportunità di approfondimento»
Condivisa la proposta del sindaco Carofano in riferimento alla struttura già esistente di viale Minieri

MARIA GRAZIA PORCEDDU
benevento@ottopagine.it

Il Telesi@... e la sua vicenda paradossale. Fiore all'occhiello della comunità telesina, l'Istituto d'istruzione superiore continua a non avere una idonea sede.

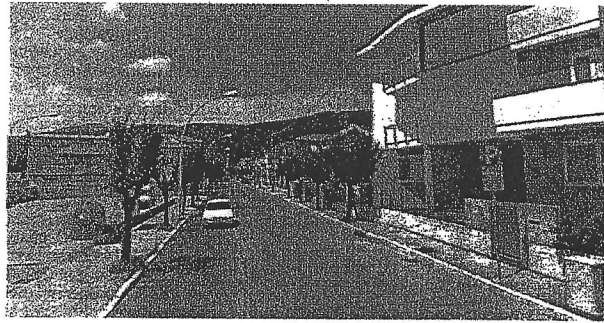
Una necessità tornata alla ribalta della cronaca giornalistica più volte negli anni, che ora diviene urgenza, mentre l'Istituto continua ad essere in crescita e a ricevere attestati di apprezzamento per la sua attività didattica, al di là delle difficoltà oggettive di accoglienza e capienza.

E proprio mentre il dibattito sulla questione si riaccende, perché il Telesi@ rischia di restare senza sede, abbiamo incontrato il dirigente scolastico Domenico Di Sorbo. La prima cosa che ci tiene a chiarire, è l'identità del Sistema-Telesi@, che nasce da una doppia riflessione di natura identitaria e vocazionale.

"I telesini, nel tempo, sono rimasti legati all'idea di 'liceo'. In realtà, quando sono arrivata qui, c'erano già, oltre al liceo scientifico, il classico e il professionale, ma nonostante ciò si continua a parlare di 'liceo'. Adesso non c'è più il 'liceo' ma i 'licei'".

Per la precisione l'Istituto Telesi@ è: liceo classico, liceo classico internazionale, liceo scientifico, liceo scientifico opzione liceo scienze applicate, liceo linguistico, liceo scienze umane opzione economico sociale, indirizzo professionale settore industria e artigianato e Istituto tecnico industriale energia meccanica e mecatronica.

"Dall'unione dei vari percorsi in un unico sistema è nato il Telesi@ - spiega infatti il dirigente scolastico - che abbiamo chiamato così



La scuola oggi? "Non può essere - dichiara la dirigente scolastica del Telesi@ - solo una scatola, un'aula, ma deve fornire spazi di crescita, di opportunità, di formazione e approfondimento".

nell'ottica di unire l'antico al moderno. Quindi Telesina, in memoria della storica città sannita, mentre la chiocciola è il simbolo della modernità, del futuro verso cui l'Istituto è proiettato. E questa modernità si è immediatamente esplicitata in un numero diverso di licei".

Chiarito questo punto, passiamo alle note dolenti. L'Istituto negli anni è cresciuto, mentre sono diminuiti gli spazi. E qui l'amarezza della Di Sorbo.

"Nel tempo ho scritto al presidente della Regione Caldoro, al ministro Profumo, a Carròzza e adesso al presidente Renzi", oltre alle istitu-

zioni locali, naturalmente, ma ciò che la amareggia è che "l'Amministrazione provinciale continua ad essere cieca e a non vedere che nella sua Provincia ha una scuola che le dà lustro", riferendosi alla mancanza di azioni pratiche a seguito delle tante parole.

Spirito di iniziativa e adattamento hanno aiutato a "tampone" le varie necessità,

Telese tra le 5 città d'Italia a sperimentare il liceo classico internazionale

ma ora più che mai urge una soluzione definitiva per un istituto che può considerarsi un "gioiello" della comunità telesina.

Il Telesi@, oltre ad offrire un ventaglio di offerte formative ampio, è anche una scuola aperta al territorio, con un sito attivo e continuamente aggiornato; allestisce numerosi eventi che vedono gli studenti "in piazza" con iniziative di carattere didattico e culturale; ha una sua biblioteca, ancor più rilevante se si pensa che è l'unica sul territorio comunale e che è aperta anche nei pomeriggi dei mesi estivi; oltre ai vari riconoscimenti ottenuti; l'ultimo, in or-

dine di tempo, il Vales, metodologia di valutazione scolastica, che ha dato ben quattro punti, il massimo, all'istituto telesino.

"Oggi la scuola - evidenzia ancora la dirigente scolastica - non può essere solo una scatola, un'aula, ma deve fornire spazi di crescita, opportunità di formazione e approfondimento, lo lo faccio solo grazie ai fondi europei, perché l'Italia, la Campania, la Provincia non mi danno questa possibilità".

Quest'anno si sono registrati 87 iscritti in più alle prime classi, ma i trasferimenti dagli altri istituti sono continui.

"Telese Terme - sottolinea la Di Sorbo - è tra le poche città

La Rocca continua a non vedere una scuola eccellente che le dà lustro

d'Italia (cinque, per la precisione, in tutta la Penisola) a sperimentare il liceo classico internazionale con il diploma dopo quattro anni e non cinque".

Quando la domanda scivola sull'eventuale nuova collocazione del Telesi@ ci dice: "A me piacerebbe la soluzione indicata dal sindaco telesino Carofano, in riferimento alla struttura esistente su Viale Minieri. Ha un bel giardino, la possibilità di poter essere ampliata, e oltre ad avere un parcheggio, il vicino c'è anche la stazione ferroviaria. Mi sembrerebbe una soluzione strutturalmente possibile".

Intanto il Consiglio d'Istituto le ha dato mandato per un incontro con il commissario della Provincia di Benevento Aniello Cimtilè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA